



Consiglio Camerale N. 15 del 20/04/2017

OGGETTO Concessione di contributi volti a favorire l'accesso al credito delle imprese attraverso i Confidi anno 2017 in cofinanziamento con gli EE.LL: approvazione regolamento e convenzione anno 2017.

La Camera di commercio di Ravenna, in considerazione delle perduranti difficoltà incontrate dalle imprese nell'accesso al credito bancario, in particolare in questi anni di forte crisi economica, ha individuato quale linea strategica prioritaria per sostenere l'economia della provincia il sostegno ai Consorzi fidi, come risulta dai documenti di programmazione pluriennali e annuali.

La legge n. 580/1993, come modificata dal D.Lgs. n. 23/2010, prevedeva infatti espressamente, al comma 2 dell'art. 2, tra le funzioni primarie delle Camere di commercio anche la: "c) promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la competitività, favorendo l'accesso al credito per le Pmi anche attraverso il supporto ai consorzi fidi". Il D.Lgs. 219/2016, che ha riformato il sistema camerale e modificato la L.580, ha innovato le funzioni camerali non richiamando più tra queste in modo esplicito il supporto ai consorzi fidi. Lo stesso decreto ha previsto però la possibilità per gli enti camerali di svolgere attività che non siano strettamente indicate tra quelle istituzionali, a condizione che queste siano oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati, finanziate esclusivamente in regime di cofinanziamento, con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%.

Per questo, l'Ente camerale ravennate ha proposto al sistema degli enti locali di inserire un meccanismo di cofinanziamento nella convenzione tra EE.LL. e Camera di commercio che, da oltre un triennio, prevede un sistema di selezione degli organismi ammissibili alla ripartizione dei fondi pubblici in capo all'Ente camerale. Tale convenzione, scaduta il 31 dicembre 2016, stabiliva che la Camera di Commercio per la rilevanza del ruolo istituzionale che esercita in ambito provinciale sulla promozione, lo sviluppo e la competitività del sistema economico locale e per la presenza di professionalità e competenze adeguate, svolgesse il ruolo di capofila per tutto il sistema degli enti locali nella gestione delle procedure di selezione dei soggetti intermediari, realizzando una significativa economia di scala ed una utile semplificazione a vantaggio di tutti gli enti aderenti.

Si è pertanto proceduto ad aggiornare il testo della precedente convenzione da proporre agli Enti locali per la loro adesione, informati nel corso di un incontro che ha avuto luogo nella sede camerale il 31 marzo scorso. Il testo del regolamento camerale che si propone, finalizzato alla gestione dei rapporti con i confidi e alla concessione dei contributi, allegato alla succitata convenzione, è rimasto invariato nella sostanza rispetto alla versione 2016, in quanto già in linea con quanto previsto dal D.lgs.219/2016 succitato. Unica modifica di rilievo riguarda l'eliminazione della possibilità di erogare anticipi di somma, anche a seguito di quanto accaduto con Eurofidi, organismo di garanzia a cui era stato erogato l'anticipo poco prima che dell'avvio delle procedure di liquidazione, delle quali la Camera non è stata messa a conoscenza anticipatamente. Le ulteriori modifiche intervenute riguardano precisazioni di termini e procedure già previste nella versione precedente.

In relazione ai fondi stanziati, nella convenzione è previsto che l'ente camerale renda disponibili risorse pari a quanto stanziato complessivamente dagli altri Enti locali, fino ad un massimo di 400.000 euro. Tutti i Comuni hanno manifestato la volontà di aderire alla convenzione,



anche attraverso le loro Unioni, e hanno formalmente comunicato la cifra da loro stanziata, per una somma complessiva pari a € 379.398. L'ente camerale pertanto renderà disponibile una somma di pari importo, portando il plafond provinciale complessivo a € 758.796.

Sono confermati: il criterio di ripartizione basato sulla media dell'operatività dell'ultimo biennio nel quale i dati sono considerati chiusi e certificati, i tetti minimo (17.500) e massimo (50% della somma stanziata) e i vincoli di destinazione a fondo rischi (non più del 70%) e conto interessi (almeno il 30%).

I Confidi destinatari dei finanziamenti hanno precisi obblighi di comunicazione dei dati (ammontare delle garanzie concesse, ammontare finanziamenti attivati, numero soci, ecc.), così come definiti nel regolamento. Per quanto riguarda la modalità di presentazione delle istanze, le domande dovranno essere redatte sull'apposito modulo predisposto dall'ufficio competente e pubblicato nel sito istituzionale www.ra.camcom.gov.it, firmate digitalmente dal legale rappresentante del Confidi istante e trasmesse esclusivamente via Pec entro e non oltre la data fissata dal bando, che è stata individuata nel 31 maggio 2017.

Si apre un breve dibattito al termine del quale,

IL CONSIGLIO

- udite le considerazioni in premessa;
- richiamata la legge 580/1993, come modificata dal D.Lgs. n. 219/2016, che ha previsto la possibilità per gli enti camerali di svolgere attività che non siano strettamente indicate tra quelle istituzionali, a condizione che queste siano oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati, finanziate esclusivamente in regime di cofinanziamento con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%;
- richiamata la delibera n. 45 del 5 aprile 2017 con la quale la Giunta camerale propone al Consiglio camerale, per la sua approvazione, i testi del regolamento camerale “Intervento a sostegno dell'accesso al credito delle imprese della provincia di Ravenna attraverso i Confidi anno 2017” e della “Convenzione tra la Camera di commercio di Ravenna e gli enti locali del territorio provinciale per il cofinanziamento e la selezione degli organismi di garanzia ammessi alla gestione dei fondi destinati a favorire l'accesso al credito delle imprese della provincia di Ravenna”;
- tenuto conto che, a seguito della succitata delibera della Giunta, l'ufficio promozione ha proceduto ad inviare la bozza di convenzione ai Comuni della provincia affinché potessero esprimere con una lettera di intenti la volontà ad aderire in tempo utile all'approvazione del testo da parte del Consiglio camerale e comunicare formalmente la somma stanziata;
- considerato che non è pervenuta entro il termine, fissato nel 14 aprile u.s., alcuna osservazione di merito sui contenuti da parte degli enti locali e che sono pervenute le comunicazioni richieste da parte di tutti i Comuni coinvolti dalle quali si evidenzia la volontà da parte di tutti di aderire alla convenzione con un ammontare complessivo stanziato di € 379.398;
- vista la bozza di regolamento camerale “Intervento a sostegno dell'accesso al credito delle imprese della provincia di Ravenna attraverso i Confidi anno 2017”, allegato A) al presente atto;
- vista la bozza di “Convenzione tra la Camera di commercio di Ravenna e gli enti locali del territorio provinciale per il cofinanziamento e la selezione degli organismi di garanzia ammessi alla gestione dei fondi destinati a favorire l'accesso al credito delle imprese della provincia di Ravenna” allegato B) al presente atto;
- considerato che nel bilancio di previsione 2017 è stato previsto uno stanziamento di € 500.000 finalizzato al sostegno al credito;
- ritenuto di destinare all'intervento in oggetto una somma di pari importo a quella complessivamente destinata dai Comuni aderenti, secondo quanto stabilito nella convenzione;
- a voti unanimi;

d e l i b e r a

1. di approvare il “Regolamento per la concessione di contributi volti a favorire l'accesso al credito delle imprese della provincia di Ravenna attraverso i Confidi anno 2017” allegato A) al presente atto;
2. di approvare la “Convenzione tra la Camera di commercio di Ravenna e gli enti locali del territorio provinciale per la selezione degli organismi di garanzia ammessi alla gestione dei fondi destinati a favorire l'accesso al credito delle imprese della provincia di Ravenna”, allegato B) al presente atto;
3. di rendere disponibile per tale intervento la somma di € 379.398, corrispondente all'ammontare stanziato in cofinanziamento dai Comuni del territorio provinciale.

Documento Firmato Digitalmente